



LIBRI

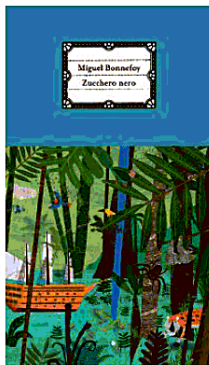
IL RUOLO DEL SEGRETO

PARLARNE TRA AMICI è il romanzo dell'amore al tempo del disagio, ed è notevole. Già il titolo (*Conversations with Friends*) meriterebbe una pagina di discorso, ma veniamo al punto: qui si dice il disagio, il brodo di coltura di una generazione che fatica alla rinuncia e alla lealtà. Frances, protagonista e voce narrante, è una 21enne studentessa dublinese dedita alla poesia, che recita in reading effimeri in tandem con l'amica e un tempo amante Bobbi, lavora come stagista in un'agenzia letteraria e tace sui disastri che la fanno soffrire. Nick è un attore 32enne nato bello e ricco, un accondiscendente bambolotto slim che pare fatto apposta per fare da placebo ai dolori femminili, sposato a Melissa, ansiosa 36enne in carriera con qualche tradimento all'attivo, oltre all'insicurezza. L'attrazione tra Frances e Nick si trasforma in una relazione incerta e sincera, intensa e sleale, irritata, dove i due contendenti hanno paura dell'oggetto del contendere. Molto nell'aria del tempo. Sally Rooney è avvertita, tanto (troppo?): ci sono tutte le parole giuste (la dinamica, il processo di scrittura, le situazioni superflue, addirittura consapevole e consapevolezza nella stessa frase). Tiene d'occhio la temperatura del racconto (mai un grado in più) e guarda con distacco partecipe (l'agio del sopravvissuto) al tema narrativo e ai personaggi. La sua Frances è perfetta figura di quelle giovani donne arrabbiate e analitiche che hanno bisogno della consapevolezza di essere donne per esserlo: attività ingrata, che non dona. **Tiziano Gianotti**
Sally Rooney, *Parlarne tra amici*, Einaudi, 20 euro

D 88

PASSIONE MAGNIFICA

È più importante il tesoro o la possibilità del tesoro? Nelle terre dei Caraibi, tra canna da zucchero e guayaba selvatica, si incrociano i destini di Serena Otero, bella ereditiera con la passione della botanica, e del cacciatore di fortuna Severo Bracamonte, arrivato in cerca del galeone e dei forzieri dell'ultimo pirata Henry Morgan, che si favoleggia sepolto qui da secoli. Il loro tiepido amore sarà riscaldato dall'arrivo di una bambina, salvata da un incendio e ribattezzata Eva Fuego, l'unica in grado di scoprire dov'è nascosto il tesoro, dando un senso tutto nuovo alla storia. Miguel Bonnefoy, classe '86, nato a Parigi da madre venezuelana e padre cileno, è un giovane talento capace di strizzare l'occhio ai padri nobili della letteratura sudamericana, da Gabriel García Márquez a Mario Vargas Llosa, imprimendo però un passo solo suo, che salva l'operazione dall'artificio e dall'inutilità. Non a caso il precedente *Il meraviglioso viaggio di Octavio* è stato finalista al Prix Goncourt du premier roman, e questo *Zucchero nero* al Prix Femina, due dei massimi riconoscimenti letterari francesi. «Vedi il cerchio rosso? È casa tua. Vedi gli spazi verdi? È la foresta. La linea azzurra? Il fiume. Tutto il resto, macchie, punti, bandierine, è la possibilità di un tesoro». **Francesca Frediani**
Miguel Bonnefoy, *Zucchero nero*, 66thand2nd, 16 euro



ORA, CHE FARE?

Jacopo D'Alverno ha sempre avuto paura dell'aereo, disturbo tipico di chi ama troppo: se stesso, la moglie Eleonora, la figlia Sofia, Astrid (fiamma giovanile mancata e recuperata), la sorella Alex, la madre Ada. Quest'ultima è la sola rimasta ad ascoltarlo, sulla terrazza dell'ex grand hotel ereditato dal padre e appena andato in fumo, letteralmente ed economicamente. Aveva tutto, «una famiglia, i soldi, l'amore, il rispetto», come ha potuto perderlo? Autodiagnosi: «L'impossibilità di amare ognuna come vorrei (e dovrei) è l'unica forma di amore che sento di poter riconoscere». Per capire come funziona e come si manifesta o che effetti collaterali dà, bisogna leggere *Estate*, di Leonardo Colombati, cronistoria disperata e divertente della convalescenza post-fallimentare di un uomo. Le descrizioni delle sue amate hanno tratti di crudeltà affettuosa e sincera. I flashback nell'adolescenza, tra circolo del tennis e discoteche anni '90, invitano a ricordare a ciascuno i propri. Finisce l'alta stagione, anche se quella passata dell'albergo alta non lo è stata proprio. E basta piangersi addosso, bisogna resistere e sapersi adattare. **Laura Piccinini**
Leonardo Colombati, *Estate*, Mondadori, 19 euro



Foto di P. Matsas/Opate/Leemage